

24 gennaio 2018 verbale n. 1 Sa/2018	pagina 1/6
--	------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10,00 è stata convocata, con nota del 17 gennaio 2018, prot. n. 13526, tit. II/cl. 6/fasc. 11 anno 2017, la seduta del senato accademico, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav:
 prof. **Alberto Ferlenga**, rettore
 prof.ssa **Antonella Cecchi**, direttore del dipartimento di architettura, costruzione e conservazione
 prof. **Carlo Magnani** direttore del dipartimento di culture del progetto
 prof. **Piercarlo Romagnoni** direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi
 prof.ssa **Laura Fregolent** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof. **Ezio Micelli** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 dott. **Simone Zantedeschi** rappresentante del personale tecnico e amministrativo

Hanno giustificato l'assenza:

prof. **Aldo Aymonino** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 sig. **Alberto Petracchin** rappresentante degli studenti

Presiede il rettore, prof. Alberto Ferlenga, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.20**.

Partecipa il prorettore vicario prof. Renzo Dubbini.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI
DELL'ORDINE DEL GIORNO
PER VISUALIZZARE LA
DELIBERA CORRISPONDENTE

Il senato accademico è stato convocato con il seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni del presidente**
- 2. Approvazione del verbale della seduta del 13 dicembre 2017**
- 3. Ratifica decreti rettorali**
- 4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:**
 - a) regolamento per il funzionamento del servizio ispettivo: modifiche
- 5. Finanza, bilancio e contabilità**
 - a) ritenuta su attività formative master: quantificazione al 31 dicembre 2017 e proposta di utilizzo
- 6. Didattica e formazione:**
 - a) offerta formativa luav a.a. 2018/2019 - importi dei compensi per le attività di insegnamento e di didattica integrativa: modifiche
- 7. Strutture didattiche, di ricerca e di servizio:**
 - a) disattivazione del laboratorio di geotecnica e scienze della terra Terralab: parere
- 8. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:**
 - a) contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente con Ensate Srl
 - b) protocollo di intesa con Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna
 - c) protocollo di intesa con Fondazione Musei Civici di Venezia
 - d) convenzione con Fondazione Forte Marghera

1. Comunicazioni del presidente

Il presidente ritiene opportuno aggiornare il senato accademico in merito ai seguenti argomenti di cui il senato stesso prende atto:

- è in fase di pubblicazione il **bando per la presentazione di progetti per la costituzione di competence center ad alta specializzazione previsti dal Piano nazionale Industria 4.0.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<p>24 gennaio 2018 verbale n. 1 Sa/2018</p>	<p>pagina 2/6</p>
--	-------------------

Si tratta di poli di innovazione costituiti nella forma di partenariato pubblico-privato da almeno un organismo di ricerca e da una o più imprese. I Centri di competenza hanno come finalità l'orientamento e la formazione delle imprese e l'attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale in ambito 4.0.

Dalle prime informazioni sembra che il bando richieda come requisito per la partecipazione che il 70% dei docenti sia incluso nella lista dei dipartimenti di eccellenza. In questo caso l'Università luav rimarrebbe esclusa assieme alle Università di Trieste, Udine e Bolzano. Parte del progetto su cui si è lavorato insieme ad altre università del triveneto include temi del design e della moda per i quali luav è l'unico referente;

- in considerazione degli esiti positivi dei Wave 2017 dedicati alla Siria, è in corso di definizione un protocollo d'intesa con il quale vengono stabiliti i compiti dell'Università luav in merito all'elaborazione di un **"manuale sulla ricostruzione" per la Siria e altri paesi del Medio Oriente;**

- si è dato avvio al lavoro di **programmazione della prossima edizione dei Wave**. L'idea è di realizzare 26 workshop sul tema dei centri storici italiani come modello di vita. Le regioni italiane interessate saranno coinvolte direttamente tramite apposita convenzione.

Inoltre su proposta di alcuni alumni del network Luav Abroad l'Università luav sta lavorando per consentire la partecipazione di studenti stranieri ai Wave tramite un collegamento esterno via web.

L'iniziativa permetterebbe il contemporaneo coinvolgimento di moltissimi studenti stranieri con una notevole risonanza dell'evento verso l'esterno;

- è in fase di riattivazione il rapporto di **collaborazione con il Provveditorato alle Acque** sul tema della laguna con l'attribuzione all'ateneo di una serie di progetti per un valore complessivo di 1 milione di euro. Parallelamente si sta proseguendo il lavoro sul Mose dal punto di vista progettuale e paesaggistico, con l'organizzazione di una mostra da presentare nell'ambito della Biennale Architettura;

- il **convegno "Vuoto/pieno: i caratteri della Venezia che cambia"**, tenutosi il 17 e 18 gennaio 2018, ha ottenuto un grande successo e un notevole riscontro sulla stampa. Il convegno era dedicato alla città di Venezia, ai suoi cambiamenti evidenti e impercettibili, a come si modifica nell'isola e nella sua laguna il confine tra pieno e vuoto.

Tale convegno ha consentito, attraverso tre sessioni tematiche, di riprendere la sperimentazione sul tema dello svuotamento della città attraverso uno sguardo complessivo per settori basato sulle specificità disciplinari proprie dell'ateneo;

- il 9 gennaio 2018 è stato pubblicato l'elenco dei **180 dipartimenti di eccellenza** individuati dall'ANVUR da cui risulta ottimo il risultato complessivo conseguito dagli atenei veneti.

In particolare luav, che ha partecipato alla selezione con il **dipartimento di culture del progetto**, ha ottenuto un finanziamento in cinque anni pari a **€ 7.983.000**. Il risultato è particolarmente significativo se si considera che il punteggio ottenuto colloca il dipartimento di culture del progetto al primo posto tra quelli relativi all'ambito di architettura, confermando la posizione di assoluta eccellenza e unicità dell'ateneo a livello nazionale negli ambiti scientifici di cui si occupa.

Tale esito, per il quale va dato merito al direttore del dipartimento delle culture del progetto, prof. Carlo Magnani, permette di rafforzare la progettualità e l'operatività dell'ateneo, consentendo tra l'altro, di incrementare il reclutamento di ricercatori e docenti e di consolidare i rapporti tra università e territorio, sviluppando nuove attività laboratoriali e di ricerca. In particolare, il risultato è strettamente legato al progetto di Scuola Speciale che è oggetto di discussione da mesi con il Ministero. Il giorno 11 gennaio 2018 si è tenuto a Roma l'incontro con i responsabili del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in merito alla **riorganizzazione dell'Università luav come ateneo ad ordinamento speciale**, al quale hanno partecipato anche il direttore generale, dott. Alberto Domenicali, e parte del gruppo di lavoro per la revisione della governance e della

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p>24 gennaio 2018 verbale n. 1 Sa/2018</p>	<p>pagina 3/6</p>
--	-------------------

articolazione interna dell'ateneo.

Il presidente ricorda al senato accademico che l'avanzamento della trattativa per il nuovo statuto era strettamente legato all'esito della selezione sui dipartimenti di eccellenza il cui finanziamento vincola al mantenimento della struttura vincitrice per gli anni di erogazione del finanziamento stesso. Consapevole di questo, la commissione statuto aveva inizialmente lavorato su due ipotesi:

la prima che eliminava del tutto i dipartimenti alla stregua di quel che accade nelle altre Scuole Speciali italiane

la seconda, che prevedeva un periodo di transizione e di sperimentazione con una struttura a dipartimento unico (per luav quello vincitore del finanziamento).

L'esito dell'incontro può certamente ritenersi positivo: l'indicazione del Ministero è di procedere con la costituzione di un unico dipartimento, tenendo presente l'esito della selezione dei dipartimenti di eccellenza.

Parallelamente, il rettore e la direzione stanno elaborando una bozza di quadro complessivo (organizzazione, corsi, ricerche ecc.) che permetta a tutti una discussione consapevole e approfondita.

Le tappe per l'approvazione definitiva, grazie al confronto continuo messo in atto con il Ministero, potrebbero essere infatti molto veloci ma, ovviamente, la discussione e la condivisione del progetto da parte di tutte le componenti dell'Ateneo costituiscono la premessa imprescindibile per la sua attuazione.

Rispetto a questo, l'iter di approvazione prevede: la presentazione dello Statuto e del progetto di nuova struttura in senato accademico, quindi negli attuali dipartimenti, al senato degli studenti, e al consiglio di amministrazione, il cui parere favorevole è obbligatorio, infine il ritorno in senato per l'approvazione definitiva. È altresì prevista la presentazione del progetto in un'apposita assemblea, alla rappresentanza sindacale unitaria e al nucleo di valutazione in modo tale che il documento sia il più possibile condiviso con tutte le componenti dell'ateneo. Alla conclusione di questo percorso, previsto per i mesi di febbraio e marzo, il testo sarà inviato al Ministero per l'approvazione finale. L'iter potrebbe concludersi entro i mesi di aprile/maggio 2018, in modo tale da procedere con la costituzione delle nuove strutture e dei nuovi organi entro la naturale scadenza del mandato dei direttori dei dipartimenti (28 luglio 2018);

In seguito sarà possibile definire un accordo di programma, probabilmente triennale, basato sulle specificità dell'ateneo;

- nell'ambito dell'approvazione del **bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2018 e il bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2018/2020**, il collegio dei revisori dei conti luav ha espresso il proprio parere non favorevole con relazione del 14 dicembre 2017 prot. n. 27653 del 21 dicembre 2017. L'amministrazione ha immediatamente fornito, con propria relazione del 15 dicembre 2017, il quadro complessivo e analitico delle modalità di copertura finanziaria richieste e della consistenza del patrimonio netto al termine dell'esercizio 2017, anche relativamente ai programmi previsti con orizzonte temporale triennale.

Entrambe le relazioni sopra citate sono allegate alla relativa delibera del consiglio di amministrazione della quale costituiscono parte integrante.

Nella seduta del 20 dicembre 2017, prendendo atto del percorso di miglioramento del risultato economico presunto, il consiglio di amministrazione ha deliberato all'unanimità di:

- 1) approvare il bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2018 e il bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2018/2020;
- 2) stabilire che entro e non oltre l'esercizio 2021 si giunga al pareggio di bilancio, tenendo monitorati i risultati degli esercizi intermedi e adottando gli eventuali interventi correttivi.

Del parere non favorevole espresso dal collegio dei revisori dei conti è stato informato il Miur, al quale è stato trasmesso tutto il relativo materiale.

Contestualmente all'invio della relazione sul bilancio unico di ateneo di previsione

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p>24 gennaio 2018 verbale n. 1 Sa/2018</p>	<p>pagina 4/6</p>
--	-------------------

autorizzatorio 2018 e il bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2018/2020, il presidente del collegio dei revisori dei conti ha rassegnato le proprie dimissioni. L'ateneo si è immediatamente attivato individuando nel dott. **Alberto Rigoni il nuovo presidente del collegio dei revisori dei conti luav** da proporre per la nomina al consiglio di amministrazione del 30 gennaio 2018 al fine di garantire il regolare funzionamento dell'organo di controllo;

Il presidente cede la parola al direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, il quale informa il senato che nell'incontro dell'11 gennaio con i responsabili del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in merito alla riorganizzazione dell'Università luav come ateneo ad ordinamento speciale, si è colta l'occasione per esporre quanto accaduto rispetto al parere del collegio dei revisori dei conti sul bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2018 e il bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2018/2020, che comunque non risulta vincolante non essendo previsto dalla normativa vigente ma solo dal regolamento interno in materia;

- è pervenuta una **richiesta da parte di AESOP – Association of European Schools of Planning in merito all'organizzazione presso luav della conferenza annuale per il 2019** prevista tra i mesi di giugno e luglio. A riguardo, si tratta di attivarsi ed avviare dei ragionamenti specifici per le questioni di seguito riportate:

definizione della sede, che potrebbe essere il cotonificio ma è necessario effettuare una quantificazione dei costi legata al suo utilizzo da parte di un numero così elevato di persone e alle aperture straordinarie per le attività previste dall'iniziativa;

organizzazione delle date per evitare la sovrapposizione con le attività proprie dell'ateneo ed in particolare la concomitanza in quel periodo dei Wave e della sessione di esami: al riguardo si potrebbe risolvere facendo slittare leggermente i Wave e comprimendo la sessione d'esame.

Si tratta di un evento di un certo prestigio anche perché costituisce un'occasione per far partecipare gli studenti alle attività della conferenza ed il riscontro va comunicato al più presto. Tuttavia è necessario verificare attentamente le questioni sopra citate e in tal senso si stanno attivando in merito le dottoresse Laura Casagrande e Lucia Basile, rispettivamente dirigenti dell'area ricerca sistema bibliotecario e dei laboratori e dell'area didattica e servizi agli studenti e il prof. Francesco Musco, coordinatore della commissione di ateneo per la ricerca;

- sono stati **prorogati** (decreto rettorale 13 dicembre 2017 n. 550) fino al **31 dicembre 2018**:

l'incarico alla **commissione per la gestione delle attività espositive della sala espositiva Gino Valle**, composta dai professori Renato Bocchi, (coordinatore), Alberto Bassi e Marko Pogacnik e dal dott. Mauro Marzo;

l'incarico al **gruppo di lavoro per la revisione della governance e della articolazione interna dell'Università luav**, composto dai professori Agostino Cappelli, (coordinatore), Giuseppe Piperata e Emilio Meroi e dai dottori Micol Roversi Monaco e Mauro Marzo. Il presidio e il supporto amministrativo alle attività del gruppo di lavoro è garantito da Maela Bortoluzzi, responsabile del servizio di staff del direttore e degli affari istituzionali;

l'incarico al **gruppo di lavoro in materia di aggiornamento e sviluppo professionale continuo**, composto dai professori Alberto Ferlenga, (coordinatore), Armando Dal Fabbro, e Paolo Foraboschi e dal dott. Marco Ferrari. Il presidio e il supporto amministrativo alle attività del gruppo di lavoro è garantito dall'area didattica e servizi agli studenti;

l'incarico per la valorizzazione degli spazi dell'ateneo ad uso espositivo con particolare attenzione alla correlazione con le attività didattiche dell'ateneo e alla definizione delle linee guida per l'utilizzo degli spazi da parte degli enti esterni alla prof.ssa Angela Vettese;

- la prof.ssa **Maria Chiara Tosi** è stata nominata professore di I fascia - settore concorsuale 08/F1 pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale - settore scientifico disciplinare

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

24 gennaio 2018 verbale n. 1 Sa/2018	pagina 5/6
---	------------

ICAR/21 "Urbanistica", presso il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi (decreto rettorale 12 gennaio 2017 n. 7);

- la prof.ssa **Caterina Balletti** è stata nominata professore di seconda fascia - settore concorsuale 08/A4 geomatica, settore scientifico disciplinare ICAR/06 "topografia e cartografia" presso il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi (decreto rettorale 12 gennaio 2017 n. 9).

Al termine delle comunicazioni il presidente propone al senato di modificare il titolo del punto 7 a) dell'ordine del giorno come segue:

**7 a) disattivazione del laboratorio di scienze della terra Terralab: parere
Il senato accademico approva all'unanimità.**

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

2. Approvazione del verbale della seduta del 13 dicembre 2017 (rif. delibera n. 1 Sa/2018/Dg-ai)

delibera all'unanimità di approvare il verbale della seduta del 13 dicembre 2017

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 2 Sa/2018/Dg-ai)

delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

a) regolamento per il funzionamento del servizio ispettivo: modifiche (rif. delibera n. 3 Sa/2018/Dg/servizi ispettivi e controlli interni)

delibera all'unanimità di approvare le modifiche al "regolamento del servizio ispettivo di ateneo" ora denominato "regolamento di ateneo relativo alle verifiche del servizio ispettivo sulle attività extraistituzionali del personale in servizio presso l'ateneo"

5. Finanza, bilancio e contabilità

a) ritenuta su attività formative master: quantificazione al 31 dicembre 2017 e proposta di utilizzo (rif. delibera n. 4 Sa/2018/Afru)

delibera all'unanimità di destinare una quota delle ritenute sulle attività formative da master pari a € 150.000 agli utilizzi e secondo gli importi descritti nella delibera di riferimento rinviando l'eventuale assegnazione della rimanente quota successivamente all'approvazione del bilancio di esercizio 2017

6. Didattica e formazione:

a) offerta formativa luav a.a. 2018/2019 - importi dei compensi per le attività di insegnamento e di didattica integrativa: modifiche (rif. delibera n. 5 Sa/2018/Adss)

delibera all'unanimità di mantenere quale principio di fondo l'applicazione dei costi orari al minimo, restituendo eventuali economie realizzate all'ateneo, senza applicare uno stretto vincolo di applicazione dei costi al minimo e dei settori coinvolti come deliberato in precedenza, pur sempre nel rispetto del budget assegnato a ciascun dipartimento

7. Strutture didattiche, di ricerca e di servizio:

a) disattivazione del laboratorio di scienze della terra Terralab: parere (rif. delibera n. 6 Sa/2018/Arsbl/sistema dei laboratori)

esprime unanime parere favorevole in merito:

1) alla disattivazione del Laboratorio di scienze della terra Terralab;

2) all'assegnazione delle strumentazioni tecniche del laboratorio Terralab al LaBSCo.

8. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente con Ensate Srl (rif. delibera n. 7 Sa/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione)

b) protocollo di intesa con Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna (rif. delibera n. 8 Sa/2018/Adss)

c) protocollo di intesa con Fondazione Musei Civici di Venezia (rif. delibera n. 9 Sa/2018/rettorato)

d) convenzione con Fondazione Forte Marghera (rif. delibera n. 10 Sa/2018/Adss)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

24 gennaio 2018 verbale n. 1 Sa/2018	pagina 6/6
--	-------------------

delibera all'unanimità di approvare il contratto di ricerca e i protocolli di intesa sopra elencati secondo gli schemi riportati nelle delibere di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 12.45.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

24 gennaio 2018 delibera n. 1 Sa/2018/Dg/affari istituzionali	pagina 1/1
--	------------

TORNA ALL'ODG

2 Approvazione del verbale della seduta del 13 dicembre 2017

Il presidente sottopone all'approvazione del senato il verbale della seduta del 13 dicembre 2017 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il senato accademico delibera all'unanimità di approvare il verbale della seduta del 13 dicembre 2017.

Il verbale è depositato presso il servizio di staff del direttore e degli affari istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

24 gennaio 2018 delibera n. 2 Sa/2018/Dg/affari istituzionali	pagina 1/1
--	------------

TORNA ALL'ODG

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 7 dicembre 2017 n. 543 Autorizzazione alla stipula di un contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente con Polito S.r.l. finalizzato allo studio e sperimentazione del "sistema cappotto isolante Resphira" e variazioni al budget autorizzatorio 2017 (ARSBL/AU/STTTI)

decreto rettorale 7 dicembre 2017 n. 548 Autorizzazione alla stipula di un contratto di ricerca finanziata per la collaborazione alla redazione di uno studio per la concessione d'uso del bacino di cave di proprietà del Comune di Botticino e variazioni al budget autorizzatorio 2017

decreto rettorale 20 dicembre 2017 n. 569 prof.ssa Maria Chiara Tosi - professore associato - afferenza al dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi (AFRU/DRUO/SCCPD/LF)

decreto rettorale 20 dicembre 2017 n. 570 dott.ssa Caterina Balletti - ricercatore universitario a tempo determinato - afferenza al dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi (AFRU/DRUO/SCCPD/LF)

decreto rettorale 20 dicembre 2017 n. 571 Convenzione con istituzioni straniere - Ecole Camondo - Les Arts Décoratifs, Parigi, FRANCIA - prof. Medardo Chiapponi (ADSS/Relazioni Internazionali/mg)

decreto rettorale 22 dicembre n. 578 Master annuale di secondo livello in U-RISE - Rigenerazione urbana/Innovazione sociale a.a. 2017-2018: rimodulazione del conto economico e assegnazione degli incarichi di docenza (ADSS/master/sr)

Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.

I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivio di ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>24 gennaio 2018 delibera n. 3 Sa/2018/Dg/servizi ispettivi e controlli interni</p>	<p>pagina 1/4</p>
---	--------------------------

TORNA ALL'ODG

4 Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

a) regolamento per il funzionamento del servizio ispettivo: modifiche

Il presidente informa che, in applicazione della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e s.m.i., e in particolare dell'articolo 1 comma 62, con determinazione dirigenziale n. 432/2014 prot. n. 26087 del 23 dicembre 2014 è stato previsto il presidio dei servizi ispettivi.

Con decreto rettorale 2 marzo 2015 n. 89 è stato emanato il relativo regolamento del servizio ispettivo di ateneo.

A tale riguardo il presidente comunica che, a seguito di un primo periodo di applicazione, si rende necessario apportare alcune modifiche al regolamento sopra citato al fine di adeguarlo a quanto disposto dalla Legge 6 novembre 2012 n. 190 e all'aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) in merito ai sistemi di controllo. Si coglie inoltre l'occasione per apportare alcune modifiche non sostanziali al testo ed in particolare si segnala che il titolo del regolamento è stato modificato da "regolamento del servizio ispettivo di ateneo" a "regolamento relativo alle verifiche del servizio ispettivo sulle attività extraistituzionali".

La revisione proposta riguarda i seguenti aspetti:

a) la commissione del servizio ispettivo (articolo 2)

A differenza di quanto precedentemente previsto si propone che tale commissione:

- possa essere composta da personale in servizio presso l'ateneo;
- sia nominata entro 30 giorni dall'entrata in vigore del regolamento e ricostituita 30 giorni prima della scadenza di ciascun triennio;

b) la procedura per l'individuazione del campione del personale interessato dalla verifica (articolo 3)

Si propone che:

- alle procedure relative all'estrazione a sorte del campione di soggetti da verificare debba presenziare anche il Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT);
- sia prevista la presenza di un rappresentante del personale tecnico e amministrativo qualora la Commissione del servizio ispettivo non lo preveda già al suo interno.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di regolamento sotto riportato e propone al senato accademico di approvarlo.

Regolamento relativo alle verifiche del servizio ispettivo sulle attività extraistituzionali del personale in servizio presso l'ateneo

Capo I - Disposizioni preliminari - ambito di applicazione

Articolo 1 - Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento è volto a disciplinare le attività di verifica svolte dal Servizio Ispettivo previste dalla Legge n. 662 del 23/12/1996.
2. L'attività di verifica è compiuta sulla base di un controllo a campione, nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge e dal presente regolamento, ed interessa il personale in servizio presso l'Università luav di Venezia.
3. La verifica consiste nel determinare, per il personale interessato:
 - a) l'eventuale svolgimento di attività extraistituzionale non denunciata o non autorizzata dall'Amministrazione;
 - b) l'eventuale svolgimento di attività extraistituzionale incompatibile o inconferibile con le funzioni e gli interessi dell'Università nonché con le norme generali in materia di incompatibilità e cumulo degli impieghi.
4. Il servizio ispettivo è altresì tenuto a procedere all'espletamento di verifiche sul singolo dipendente, anche non ricompreso nel campione estratto, nel caso in cui vi siano fondati elementi per presumere l'avvenuta violazione di tali norme. Al verificarsi della presente fattispecie il servizio ispettivo ha l'obbligo di procedere alla verifica; in caso di inadempimento interverrà istituzionalmente l'Amministrazione.
5. L'ambito temporale dell'attività di controllo a campione è costituito dall'anno solare immediatamente precedente l'anno in cui è eseguito il sorteggio, finalizzato a costituire il

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p>24 gennaio 2018 delibera n. Sa/2018/Dg/servizi ispettivi e controlli interni</p>	<p>pagina 2/4</p>
--	-------------------

campione di personale interessato dalla verifica.

6. Il personale in servizio presso l'Università luav di Venezia, per il quale trova applicazione la disciplina vigente è così individuato, in base alle seguenti categorie professionali:

- a)** personale docente e ricercatore: personale docente, ricercatore, assistente e incaricato di insegnamento in servizio presso l'Ateneo luav di Venezia, comprendente i professori di prima fascia; i professori di seconda fascia, i ricercatori, anche a tempo determinato;
- b)** personale tecnico amministrativo (a tempo determinato e indeterminato): il personale tecnico amministrativo, il personale dirigente, categorie professionali di inquadramento del personale tecnico - amministrativo previste dal CCNL (categorie B, C, D, EP, dirigenza).

Capo II - Organizzazione del servizio

Articolo 2 - Nomina della Commissione del Servizio Ispettivo

- 1.** La competenza a svolgere le funzioni del Servizio Ispettivo previste all'articolo 1, comma 62, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, è attribuita ad una apposita Commissione costituita da tre componenti scelti sulla base di specifica esperienza e competenza professionale possedute in materia.
- 2.** La Commissione è nominata dal rettore con proprio decreto con il quale sarà anche designato il componente che svolgerà le funzioni di presidente.
- 3.** La Commissione dura in carica tre anni decorrenti dal momento della nomina e non è rinnovabile.
- 4.** La Commissione viene nominata entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento ed è ricostituita 30 giorni prima della scadenza di ciascun triennio.
- 5.** Ai componenti della Commissione del Servizio Ispettivo è riconosciuto solo il rimborso delle spese nel rispetto delle norme vigenti.

Capo III - Procedimento di verifica

Articolo 3 - Procedura per l'individuazione del campione

- 1.** Il procedimento di verifica e l'estrazione dei nominativi del campione di dipendenti sono effettuati con cadenza annuale da parte della Commissione di cui al precedente articolo.
- 2.** Il campione del personale interessato dalla verifica annuale è determinato mediante un'estrazione a sorte, da svolgersi secondo metodologie informatiche, di un numero di nominativi pari al 3% per ogni categoria professionale dei dipendenti in servizio nel periodo temporale oggetto della verifica.
- 3.** Tali procedure, opportunamente verbalizzate, debbono avvenire alla presenza del Direttore Generale, del Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT) e di un rappresentante del personale tecnico amministrativo da nominarsi con decreto del Direttore Generale qualora la Commissione di cui all'art. 2 co. 1 non preveda almeno un rappresentante di tale categoria al suo interno.

Articolo 4 - Comunicazione dell'avvio del procedimento e attività conseguenti

- 1.** La Commissione, successivamente alla conclusione della procedura per la determinazione del campione, rende noto, ai sensi dell'art. 7 della legge 241/90 e s.m.i., ai dipendenti interessati, l'avvio del procedimento di verifica, mediante apposita comunicazione formale, contenente le informazioni riguardanti la natura e la finalità del controllo, le modalità di raccolta dei dati personali, le sanzioni previste dal comma 61 dell'articolo 1 della legge 662/96 in caso di dichiarazioni non veritiere, nonché il nominativo del responsabile del procedimento individuato con provvedimento del Direttore Generale.
- 2.** I dipendenti interessati dalla verifica dovranno trasmettere, entro 30 giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento, alla Commissione, la seguente documentazione:
 - a)** copia della documentazione fiscale: dichiarazione dei redditi (unitamente a copia della ricevuta di avvenuta presentazione della medesima), limitatamente alle sezioni riportanti emolumenti da lavoro dipendente o autonomo, con allegati, in copia, i documenti (notule, fatture o CUD) attestanti la percezione degli eventuali compensi in essi descritti ad esclusione del CUD rilasciato dall'Ateneo;
 - b)** dichiarazione relativa alle attività che hanno prodotto i redditi riportati nelle predette

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>24 gennaio 2018 delibera n. Sa/2018/Dg/servizi ispettivi e controlli interni</p>	<p>pagina 3/4</p>
--	-------------------

sezioni, formulata in base al modello predisposto dalla Commissione.

3. Il mancato riscontro, senza giustificato motivo, delle richieste della Commissione costituisce violazione degli obblighi di servizio. La Commissione, al fine di consentire le opportune verifiche e accertamenti in ordine alla sussistenza di eventuali responsabilità, segnala tempestivamente tali nominativi al Magnifico Rettore, al Direttore Generale e ai Dirigenti secondo le rispettive competenze.

4. La Commissione, acquisisce, laddove è possibile, ogni altro elemento di indagine, ivi compresi quelli inerenti all' Anagrafe delle Prestazioni, direttamente dagli uffici dell'Amministrazione.

5. La Commissione potrà svolgere, inoltre, controlli presso le Camere di Commercio e gli Albi Professionali, nonché presso gli uffici finanziari e fiscali competenti.

6. La Commissione, dopo aver acquisito la dichiarazione sostitutiva da parte del dipendente interessato ed esaminati i dati acquisiti presso gli uffici o presso enti esterni, ha facoltà a procedere ad ulteriori approfondimenti, anche mediante l'audizione degli interessati, solo ove ciò si rendesse strettamente necessario ai fini di un più chiaro confronto tra gli elementi di conoscenza in proprio possesso.

Articolo 5 Conclusione del procedimento

1. Il termine del procedimento di verifica, è fissato in 90 giorni, decorrenti dal giorno in cui viene effettuata la comunicazione di avvio del procedimento. Detto termine può essere sospeso per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni, per l'acquisizione di informazioni o di certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

2. La Commissione a conclusione delle verifiche, nel caso in cui riscontri la piena regolarità, procede alla chiusura del procedimento con atto di archiviazione, dandone immediata comunicazione all'interessato. Qualora, invece, riscontri violazioni agli obblighi in materia di incompatibilità e cumulo di impieghi, la Commissione ne dà tempestiva comunicazione all'interessato e agli Organi competenti per l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

3. Con cadenza annuale, entro il mese di novembre, la Commissione invia al Magnifico Rettore, al Direttore Generale e al Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT) una relazione sintetica in cui sono descritte le attività svolte nel periodo di riferimento.

Capo IV- Norme finali

Articolo 6 - Privacy

1. Tutte le attività di controllo e verifica oggetto del presente regolamento sono svolte nel rispetto della normativa vigente sulla privacy. L'Università luav di Venezia è titolare del trattamento dei dati personali, ivi compresi i dati contenuti nelle banche dati automatizzate e cartacee, detenute dalla stessa, nella persona del suo legale rappresentante, il rettore pro tempore.

Articolo 7 - Efficacia

1. Il presente regolamento è emanato con decreto del rettore, entra in vigore il giorno successivo alla data della sua emanazione ed è pubblicato nel sito web di ateneo.

Il senato accademico:

- udita la relazione del presidente

- vista la legge 23 dicembre 1996 n. 662 e s.m.i., in particolare l'articolo 1 comma 6;

- vista la legge 6 novembre 2012 n. 190;

- vista la determinazione dirigenziale 23 dicembre 2014 n. 432 con la quale è stato affidato l'incarico per il presidio dei servizi ispettivi;

- visto il decreto rettorale 2 marzo 2015 n. 89 con il quale è stato emanato il regolamento del servizio ispettivo di ateneo;

- vista la delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 con la quale Anac ha approvato l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA);

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

24 gennaio 2018 delibera n. Sa/2018/Dg/servizi ispettivi e controlli interni	pagina 4/4
---	------------

- rilevata la necessità, a seguito di un primo periodo di applicazione, di apportare alcune modifiche al regolamento in oggetto al fine di adeguarlo alla normativa vigente in merito ai sistemi di controllo;
 delibera all'unanimità di approvare le modifiche al "regolamento del servizio ispettivo di ateneo" ora denominato "regolamento di ateneo relativo alle verifiche del servizio ispettivo sulle attività extraistituzionali del personale in servizio presso l'ateneo".

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

24 gennaio 2018 delibera n. 4 Sa/2018/Afru	pagina 1/2
--	------------

TORNA ALL'ODG

5 Finanza, bilancio e contabilità

a) ritenuta su attività formative master: quantificazione al 31 dicembre 2017 e proposta di utilizzo

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 20 e del 28 gennaio 2016, avevano approvato il nuovo regolamento in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di I e II livello e dei master di alto apprendistato.

Per quanto concerne i master attivati nel 2017 sono oggi disponibili i dati definitivi di budget da cui risultano le **somme utilizzabili**, che sono così composte:

€ 107.497,00 per le quote derivanti dai master a.a. 2016/2017

€ 185.653,70 per le quote derivanti dai master a.a. 2017/2018

per un **importo complessivo di € 293.150,70**.

Il presidente, considerando la prudenza auspicata in sede di approvazione del bilancio preventivo 2018 nella gestione delle risorse finanziarie, ritiene che sia preferibile proporre la destinazione di una prima quota di risorse, rinviando ad un momento successivo l'eventuale assegnazione della rimanente quota. Il momento successivo sarà comunque conseguente all'approvazione del bilancio di esercizio 2017 con il quale saranno evidenti i risultati economici di gestione del 2017. L'importo di questa **prima quota** da destinare viene proposto nella misura di **€ 150.000**, da suddividere nelle seguenti voci di costo:

contratto personale a tempo determinato ufficio master	€ 32.000
servizio di traduzione per sito e brochure in inglese master e corsi di studio (assunzione una unità di personale)	€ 11.000
spese per eventi promozionali in sede: open day master e corsi di laurea, lezioni d'estate, career day	€ 35.000
partecipazioni a fiere ed eventi di orientamento in Italia all'estero (costi di iscrizione, missioni personale, allestimento stand, materiali e gadget)	€ 50.000
licenze per open day virtuali, acquisizione mailing list e banche dati	€ 8.000
assegni di tutorato per supporto alla promozione e all'orientamento di master e corsi di studio	€ 8.000
promozione dell'offerta formativa luav sui social network	€ 6.000
totale	€ 150.000

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico:

- **udita la relazione del presidente**

- **visto il regolamento in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di I e II livello e dei master di alto apprendistato**

- **considerati i dati definitivi relativi ai master attivati nel 2017 e le relative somme utilizzabili**

- **considerata la necessità di applicare un criterio prudenziale nella gestione delle risorse finanziarie così come auspicato in sede di approvazione del bilancio 2017**

- **rilevata l'opportunità di procedere alla destinazione di una prima quota di risorse rinviando ad un momento successivo l'eventuale assegnazione della rimanente quota**

- **valutata la proposta di distribuzione delle risorse disponibili**

delibera all'unanimità di destinare una quota delle ritenute sulle attività formative da master pari a € 150.000 agli utilizzi e secondo gli importi sopra descritti rinviando

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>24 gennaio 2018 delibera n. 4 Sa/2018/Afru</p>	<p>pagina 2/2</p>
--	-------------------

l'eventuale assegnazione della rimanente quota successivamente all'approvazione del bilancio di esercizio 2017.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

24 gennaio 2018 delibera n. 5 Sa/2018/Adss	pagina 1/2
---	------------

TORNA ALL'ODG

6 Didattica e formazione:

a) offerta formativa luav a.a. 2018/2019 - importi dei compensi per le attività di insegnamento e di didattica integrativa: modifiche

Il presidente ricorda che il senato accademico nella seduta del 13 dicembre 2017 ha espresso il proprio parere sugli importi dei compensi per le attività di insegnamento e di didattica integrativa dei corsi di studio di primo e secondo livello.

Per l'a.a. 2018/19, stanti le politiche in atto di contrazione della spesa e le necessità di ulteriore razionalizzazione, il senato ha espresso parere favorevole sull'opportunità di non intervenire in decremento nel valore minimo degli importi già definiti, che risultano coerenti con il Decreto Interministeriale 21 luglio 2011 n. 313 che disciplina il trattamento economico spettante ai titolari dei contratti per attività di insegnamento – articolo 23, comma 2, Legge 30 dicembre 2010 n. 240, stabilendo che il costo orario, con riferimento a ciascuna specifica tipologia di contratto, si attesti nel valore minimo del range individuato, ove presente. In particolare, solo in presenza di delibera motivata da parte della struttura didattica ed esclusivamente nell'ambito del settore scientifico disciplinare ICAR/13 (Disegno industriale) afferente alle filiere di moda e design, con riferimento a casi eccezionali riferibili alla tipologia dell'attività didattica e alla qualificazione scientifica e/o professionale richiesta, e in ogni caso nei limiti del budget assegnato, è possibile proporre importi diversificati, comunque rientranti nei range assegnati a ciascuna tipologia:

- a) attività di insegnamento mediante affidamento retribuito a docenti e ricercatori: € 73,00 (su base oraria);
- b) contratti di insegnamento (articolo 23 comma 2 legge 30 dicembre 2010 n. 240): da € 65,00 a € 80,00 (su base oraria);
- c) contratti di eccellenza (articolo 23 comma 1 legge 30 dicembre 2010 n. 240): da € 120,00 a € 180,00 (su base oraria);
- d) attività didattica integrativa: € 31,00 (su base oraria);
- e) retribuzione aggiuntiva per i ricercatori di ruolo a tempo pieno e definito ai quali, previo consenso scritto, siano affidati corsi e moduli curricolari ai sensi dell'articolo 6 comma 4 della legge 30 dicembre 2010 n. 240: € 73 (su base oraria).

Gli importi sono da considerarsi al netto degli oneri a carico dell'Università luav. Nell'applicazione dei suddetti criteri alla progettazione dell'offerta formativa 2018/2019 si è evidenziata la necessità di poter superare il vincolo dell'importo unitario minimo anche per altri corsi rispetto a quelli rientranti nei settori ICAR/13. A questo fine il senato riscontra che la finalità sottostante della precedente delibera era di garantire l'introduzione di un sistema che consentisse di ottenere nell'immediato un risparmio economico rispetto alla spesa dell'anno accademico precedente. Poiché tale condizione è stata già soddisfatta con l'attribuzione di un budget per la didattica per l'anno accademico in oggetto pari a € 2.100.000 (di cui € 100.000 per interior design) contro € 2.193.481 (di cui € 71.906 per interior design) dell'anno precedente - dati al netto del contributo MIBACT - **il presidente propone di considerare comunque quale principio di fondo quello di applicare i costi orari al minimo, restituendo altresì eventuali economie realizzate all'ateneo, senza uno stretto vincolo di applicazione dei costi al minimo e dei settori coinvolti come deliberato in precedenza, pur sempre nel rispetto del budget assegnato a ciascun dipartimento** che di seguito si ripropone:

dipartimento	budget assegnato
architettura costruzione conservazione	€ 389.000
culture del progetto	€ 974.200
progettazione e pianificazione in ambienti complessi (al netto del contributo MIBACT)	€ 736.800
totale ateneo	€ 2.100.000

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

24 gennaio 2018 delibera n. 5 Sa/2018/Adss	pagina 2/2
--	------------

Il senato accademico:

- udita la relazione del presidente
 - vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare l'articolo 23, comma 2
 - visto il decreto interministeriale 21 luglio 2011 n. 313
 - richiamato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 13 dicembre 2017
 - tenuto conto delle politiche in atto di contrazione della spesa e le necessità di ulteriori razionalizzazione
 - rilevato quanto emerso dall'applicazione dei criteri precedentemente stabiliti per alla progettazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2018/2019, in particolare per quanto riguarda il vincolo dell'importo unitario minimo
- delibera all'unanimità di mantenere quale principio di fondo l'applicazione dei costi orari al minimo, restituendo eventuali economie realizzate all'ateneo, senza applicare uno stretto vincolo di applicazione dei costi al minimo e dei settori coinvolti come deliberato in precedenza, pur sempre nel rispetto del budget assegnato a ciascun dipartimento.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>24 gennaio 2018 delibera n. 6 Sa/2018/Arsbl/sistema dei laboratori</p>	<p>pagina 1/1</p>
---	-------------------

TORNA ALL'ODG

7 Strutture didattiche, di ricerca e di servizio:

a) disattivazione del laboratorio di scienze delle terra Terralab: parere

Il presidente ricorda che il Laboratorio Terralab afferisce al sistema laboratori, ha sede in Via Torino a Mestre e si occupa di fornire supporto alle attività di didattica e di ricerca dell'ateneo nei settori scientifici di riferimento. Le competenze specifiche si riferivano principalmente all'analisi della fattibilità di opere su grandi aree, al recupero delle aree dismesse, agli studi del regime idraulico nei terreni delle fasce lagunari, al recupero e restauro dei centri storici, alla zonazione sismica. Il laboratorio ha svolto attività di studio e ricerca attraverso convenzioni con enti pubblici e privati e ha partecipato a progetti di ricerca, in particolare al progetto IUAV_LAB Iuav laboratori di innovazione per l'architettura, cofinanziato dalla Regione Veneto nell'ambito del POR FESR 2007-2013.

Il presidente informa che il direttore scientifico del Laboratorio di scienze delle terra Terralab, prof. Alberto Mazzucato, professore ordinario del settore concorsuale 08/B1-Geotecnica e del settore scientifico disciplinare ICAR/07-Geotecnica, è stato collocato a riposo per raggiunti limiti di età a far data dall'1 novembre 2017 e che l'unità di personale tecnico assegnata al laboratorio, Loris Vio, è cessata dal servizio nel corso del 2017. Allo stato attuale il laboratorio non ha convenzioni e progetti in corso e non è più attivo, non avendo altri docenti di riferimento e personale tecnico.

Le strumentazioni tecniche del laboratorio potrebbero essere trasferite ed utilizzate dal vicino Laboratorio di scienza delle costruzioni (LabSCo), ad integrazione delle strumentazioni sismico-dinamiche già in uso. Si tratta prevalentemente di attrezzature acquisite di recente grazie al progetto IUAV_LAB sopra citato.

Il presidente ricorda infine che ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6 del regolamento del sistema dei laboratori, emanato con decreto rettorale 8 aprile 2013 n. 228, il consiglio scientifico dispone della facoltà di proporre agli organi di governo l'attivazione e la disattivazione dei laboratori afferenti al sistema stesso. Tuttavia, il consiglio scientifico non può riunirsi in assenza del coordinatore scientifico del sistema, carica attualmente vacante in seguito alla nomina del prof. Giancarlo Romagnoni a direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi.

Il senato accademico:

- **udita la relazione del presidente**
 - **visto il regolamento del sistema dei laboratori e in particolare gli articoli 6 e 7**
 - **considerato che lo stato attuale del laboratorio non presenta i requisiti necessari a proseguirne l'attività**
 - **rilevata l'opportunità di trasferire le attrezzature del Terralab al LabSCo**
 - **ritenuta la necessità di esprimersi da parte degli organi di governo dell'ateneo in considerazione dell'impossibilità del consiglio scientifico del laboratorio di riunirsi**
- esprime unanime parere favorevole in merito:**
- 1) **alla disattivazione del Laboratorio di scienze della terra Terralab;**
 - 2) **all'assegnazione delle strumentazioni tecniche del laboratorio Terralab al LaBSCo.**

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

24 gennaio 2018 delibera n. 7 Sa/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 1/4
---	------------

TORNA ALL'ODG

8 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente con Ensate Srl

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente con Ensate S.r.l..

A tale riguardo il presidente informa che Ensate S.r.l. è interessata ad acquisire informazioni a carattere tecnico, scientifico, nei settori di propria attività e in particolare riguardo la sperimentazione e la caratterizzazione di sistemi innovativi di controllo degli impianti di climatizzazione.

In particolare, Ensate S.r.l. ritiene opportuno coinvolgere nel programma di ricerca l'Università luav di Venezia, in quanto soggetto in possesso delle competenze tecniche e scientifiche necessarie allo svolgimento dell'incarico su indicato ed in quanto soggetto già noto per la qualità delle prestazioni nell'ambito dei settori su citati, tenuto conto dell'esperienza del laboratorio di fisica tecnica (FisTec). In tale ambito luav ha infatti sviluppato ricerche di base e applicabili nel settore delle prestazioni energetiche di sistemi impiantistici in opera e in laboratorio.

Il presidente comunica che le attività previste dal contratto oggetto della presente delibera sono le seguenti:

- analisi delle prestazioni del sistema di controllo e gestione di impianti di climatizzazione messo a punto da Ensate S.r.l.;
- verifica e analisi dei dati raccolti al fine di proporre azioni/modifiche prodotte che possano migliorare il sistema stesso e/o evolverlo con soluzioni migliorative per aumentare le prestazioni.

Per le attività indicate nel contratto, che avranno la durata di 3 mesi, è previsto un corrispettivo di € 4.500,00+I.V.A. e la **responsabilità scientifica** è affidata al prof. **Fabio Peron**.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di contratto sotto riportato.

Contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente studio e analisi nuovo sistema di controllo e gestione impianti di climatizzazione

Tra

L'Università luav di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata luav, rappresentata dal prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954 Rettore pro-tempore di luav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

e

ENSATE S.r.l. partita I.V.A. ..., con sede in Corsico (MI), Via Milano 25, rappresentata da ..., nato a .. il .., domiciliato a Corsico (MI), Via Milano 25, in qualità di legale rappresentante

premesse che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;
- Ensate S.r.l. è interessata ad acquisire informazioni a carattere tecnico, scientifico, nei settori di propria attività e in particolare riguardo la sperimentazione e la caratterizzazione di sistemi innovativi di controllo degli impianti di climatizzazione;
- luav in particolare mediante il laboratorio di fisica tecnica ha sviluppato ricerche di base e applicabili nel settore delle prestazioni energetiche di sistemi impiantistici in opera e in laboratorio;
- Ensate S.r.l. ritiene necessario coinvolgere nel programma di ricerca l'Università luav di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<p>24 gennaio 2018 delibera n. 7 Sa/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione</p>	<p>pagina 2/4</p>
---	-------------------

Venezia, in quanto soggetto in possesso delle competenze tecniche e scientifiche necessarie allo svolgimento dell'incarico su indicato ed in quanto soggetto già conosciuto per la qualità delle prestazioni nell'ambito dei settori su citati, tenuto conto dell'esperienza del laboratorio di fisica tecnica.

Visti:

- il regolamento luav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto del rettore repertorio n. 528/2017 prot n. 25778 del 29 novembre 2017;
- la delibera del senato accademico del ...e la delibera del consiglio di amministrazione del ..., che autorizzano la stipula della presente convenzione;

con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Oggetto

Il Committente affida a luav che accetta un programma di ricerca relativo all'analisi delle prestazioni del sistema di controllo e gestione di impianti di climatizzazione messo a punto da Ensate S.r.l.. Tale indagine verrà portata avanti attraverso l'analisi dei risultati dell'applicazione del sistema dall'azienda su un caso studio come da allegato tecnico. Università luav di Venezia e per essa il laboratorio di fisica tecnica ambientale (FisTec), si impiega a:

- a) verificare, analizzare i dati raccolti al fine di proporre azioni/modifiche prodotte che possano migliorare il sistema stesso e/o evolverlo con soluzioni migliorative per aumentare le prestazioni;
- b) predisporre un report finale dell'attività di ricerca.

Articolo 2 - Durata

Il presente contratto avrà la durata di 3 mesi a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto e potrà essere di comune accordo prorogato su richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga.

Articolo 3 - Sede di svolgimento delle attività

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le strutture di luav e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso le sedi indicate dal Committente con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

Articolo 4 - Obblighi delle Parti

luav e il Committente si impegnano a scambiarsi le informazioni e conoscenze in loro possesso, acquisite nel campo degli studi oggetto del presente contratto e per le finalità della stessa, nei limiti in cui entrambi possano liberamente disporre. Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente contratto, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Il personale di entrambe le parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente contratto, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 81/2008.

Articolo 5 - Importo e modalità di pagamento

Per l'esecuzione del programma oggetto del presente contratto il Committente corrisponderà a luav l'importo complessivo di € 4.500,00 (quattromilacinquecento/00) oltre IVA ai sensi di Legge. Tale importo sarà corrisposto, previa emissione di idonea fattura da parte dell'Università, come segue:

- € 900,00 oltre IVA alla stipula della convenzione;
- € 3.600,00 oltre IVA alla consegna della relazione relativa ai test previsti nell'allegato tecnico.

I pagamenti di cui al presente articolo saranno effettuati entro 30 giorni dalla data del ricevimento da parte del Committente delle fatture emesse da luav.

Articolo 6 - Responsabili della ricerca

Responsabile scientifico dell'esecuzione del programma di ricerca per luav è il prof. Fabio Peron.

Responsabile/referente del programma di ricerca per il Committente è il sig./dott....

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p>24 gennaio 2018 delibera n. 7 Sa/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione</p>	<p>pagina 3/4</p>
---	-------------------

Ogni variazione concernente i nominativi suddetti dovrà essere al più presto comunicata per iscritto all'altra parte.

Articolo 7 - Relazioni

Il responsabile scientifico di luav provvederà a redigere:

- una relazione finale alla conclusione del programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.

Articolo 8 - Tutela del segreto

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'articolo 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 9 - Pubblicazioni

Nel caso di risultati di particolare interesse scientifico che possano costituire oggetto di pubblicazione, luav potrà utilizzarli congiuntamente o disgiuntamente dal Committente. Il testo della memoria scientifica dovrà essere approvato dal Committente il quale dovrà, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, luav si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta dal Committente.

Articolo 10 - Proprietà dei risultati

Viene riservata al Committente la piena proprietà di tutti i risultati, ancorché non brevettabili, nonché dei brevetti e di ogni altro diritto di privativa industriale derivanti dall'attività oggetto del presente contratto, fatti salvi i diritti morali di autore o di inventore ai sensi delle vigenti leggi; il Committente si impegna ad indicare nella domanda di brevetto il nome dell'inventore e l'ente da cui dipende.

Nel caso in cui l'esecuzione della ricerca portasse al deposito di domande di brevetto, il Committente avrà la facoltà di chiedere a nome proprio la brevettazione dei risultati in Italia e all'estero sopportandone le relative spese; in tal caso luav sarà tenuto esclusivamente nei confronti del Committente a fornire allo stesso tutta la documentazione scientifica necessaria per l'ottenimento dei suddetti brevetti.

Nel caso in cui le attività oggetto del presente contratto portassero al deposito di domande di brevetto, il Committente sarà tenuto a comunicare a luav, nel termine di 30 gg., l'avvenuto deposito della domanda di brevetto, con indicazione della data e del numero della stessa.

Per ogni brevetto il Committente riconoscerà a luav, ancorché sia trasferito a terzi il diritto al deposito di brevetto, un corrispettivo ulteriore nella misura e secondo modalità che saranno definite al momento della concessione del brevetto.

Articolo 11- Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c..

Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Articolo 12 - Trattamento dei dati personali

L'Università provvede al trattamento dei dati personali relativi alla parte contraente nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento emanato in attuazione del D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il contraente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

Articolo 13 - Foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>24 gennaio 2018 delibera n. 7 Sa/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione</p>	<p>pagina 4/4</p>
---	-------------------

del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Articolo 14 - Registrazione

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del richiedente.

Il senato accademico:

- **udita la relazione del presidente**
 - **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**
 - **ritenuto l'interesse dell'ateneo a sviluppare ricerche di base e applicabili riguardanti la sperimentazione e la caratterizzazione di sistemi innovativi di controllo degli impianti di climatizzazione con particolare attenzione alle prestazioni energetiche di sistemi impiantistici in opera e in laboratorio**
- delibera all'unanimità di approvare il contratto di ricerca con Ensate Srl secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.**

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

24 gennaio 2018 delibera n. 8 Sa/2018/Adss	pagina 1/4
---	------------

TORNA ALL'ODG

8 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

b) protocollo di intesa con Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna.

luav e Soprintendenza riconoscono l'interesse comune ad avviare forme di collaborazione nel campo della gestione e valorizzazione del patrimonio culturale architettonico, paesaggistico e turistico del Veneto che prevedano in particolare:

- la promozione di modalità di studio e ricerca, all'interno dei clusterLAB, delle altre strutture e attività di ricerca luav;

- lo sviluppo della formazione e della didattica dei corsi di studio;

- l'avvio di tirocini, nei limiti e secondo le modalità previste dalla normativa di riferimento.

Le attività in collaborazione saranno attuate attraverso specifici progetti formativi, che conterranno gli obiettivi e le modalità di svolgimento. Tali progetti regoleranno, inoltre, i termini e le modalità dei rispettivi impegni, compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti delle attività da svolgere nell'ambito del presente protocollo.

Dalla sottoscrizione del presente atto non deriva alcun onere economico e finanziario a carico di ciascuna parte.

La durata del presente accordo è di 3 anni e la **responsabilità scientifica** è affidata al prof. **Mario Piana**.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di protocollo di intesa sotto riportato.

Protocollo di intesa tra Università luav di Venezia e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna

Tra

L'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. arch. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (MN) il 17/4/1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav - Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto

e

La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna, di seguito denominata Soprintendenza, con sede in Venezia, Palazzo Ducale - San Marco 1, 30124, C.F. 80011460278, nella persona del Soprintendente arch. Emanuela Carpani, nata a Crema il 22/12/1968 e domiciliata per la carica presso la Soprintendenza, Palazzo Ducale - San Marco 1, Venezia (VE), legittimato alla firma del presente atto

premesso che:

luav:

- ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta una qualificata istituzione per la formazione, la didattica e la ricerca con competenze specifiche nel settore della progettazione architettonica ed urbana, nel settore del design e nel settore della valorizzazione e conservazione dei beni culturali e paesaggistici;

- ha istituito la scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio (di seguito denominata Ssibap) che rappresenta un percorso professionalizzante post-lauream con l'obiettivo di organizzare attività didattiche finalizzate alla formazione di specialisti con un alto profilo professionale nel settore della conoscenza, della conservazione, della gestione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>24 gennaio 2018 delibera n. 8 Sa/2018/Adss</p>	<p>pagina 2/4</p>
--	-------------------

e valorizzazione del patrimonio culturale architettonico e paesaggistico, con una preparazione teorica, metodologica e scientifica di alto livello e con indirizzo internazionale;

- ha dato avvio alla costituzione di clusterLAB di ateneo, laboratori di ricerca con la più alta qualità progettuale e adeguata strutturazione interdisciplinare che vedono un coinvolgimento ampio del territorio e la partecipazione attiva di stakeholders nazionali e internazionali di rilievo (enti pubblici e di diritto pubblico, associazioni, NGO, imprese private, aziende, etc.);

la Soprintendenza:

- ai sensi dell'articolo 118 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio di seguito denominato Codice, secondo cui il Ministero per i Beni e le Attività culturali può valorizzare il patrimonio culturale del proprio territorio attraverso la collaborazione e la promozione di attività di studio e ricerca anche congiuntamente con le università e altre istituzioni di ricerca operanti sul territorio nazionale;

- ai sensi del D.M. 23 gennaio 2016, n. 44, articolo 4, comma 1 lettere g e h, "svolge attività di ricerca sui beni culturali e paesaggistici, i cui risultati rende pubblici, anche in via telematica e collabora altresì alle attività formative coordinate e autorizzate dalla direzione generale educazione e ricerca, anche ospitando attività di tirocinio previste da dette attività e programmi formativi", nonché "promuove, anche in collaborazione con le Regioni, le università e le istituzioni culturali e di ricerca, l'organizzazione di studi, ricerche, iniziative culturali e di formazione in materia di patrimonio culturale";

- ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m. stipula accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune con specifico riguardo alle materie che coinvolgono competenze proprie delle autonomie territoriali;

- svolge attività e iniziative volte allo studio e alla ricerca, in accordo con quanto previsto dai protocolli d'intesa Miur e Mibact "Creare occasioni di accesso al sapere attraverso la messa a sistema di istruzione e cultura, al fine di sviluppare una società della conoscenza" del 28 maggio 2014 e "Per la ricerca applicata al patrimonio culturale e al turismo" del 19 marzo 2015; nonché realizzati in partenariato con la scuola, in accordo con la Legge 107/2015;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Finalità

luav e Soprintendenza riconoscono l'interesse ad avviare forme di collaborazione nel campo della gestione e valorizzazione del patrimonio culturale architettonico, paesaggistico e turistico del Veneto. In particolare: a promuovere modalità di studio e ricerca, all'interno dei clusterLAB, delle altre strutture e attività di ricerca luav; a sviluppare la formazione e la didattica dei corsi di studio; ad avviare tirocini, nei limiti e secondo le modalità previste dalla normativa di riferimento.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate nell'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- la promozione di interessi comuni nell'ambito della didattica dei corsi di studio, in particolare di quelli della Ssibap;
- lo sviluppo di progetti finalizzati a tesi di specializzazione, mediante elaborati progettuali che riguardino beni archeologici, architettonici, urbani o di interesse paesaggistico;
- l'attivazione di laboratori didattici e workshop, dedicati alle tematiche oggetto del presente protocollo, previa valutazione della disponibilità delle parti;
- lo sviluppo degli aspetti teorico-scientifici delle metodologie e delle tecniche proprie delle discipline concernenti il patrimonio culturale;
- la conduzione di ricerche e studi progettuali nel settore della conoscenza, della conservazione, della gestione, restauro, riabilitazione del patrimonio culturale, valorizzandone gli esiti sui temi di comune interesse;
- la promozione di seminari di formazione, convegni, incontri e mostre, previa valutazione della disponibilità delle parti;

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p>24 gennaio 2018 delibera n. 8 Sa/2018/Adss</p>	<p>pagina 3/4</p>
--	-------------------

- la realizzazione di attività comuni di documentazione e la pubblicazione dei risultati delle attività svolte;
- la partecipazione, per le rispettive competenze, a progetti di cooperazione e ricerca nazionali e internazionali;
- l'avvio di tirocini, utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, previa valutazione della disponibilità delle parti.

Articolo 3 - Progetti formativi

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifici progetti formativi, che conterranno gli obiettivi e le modalità di svolgimento. Detti progetti regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni, compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti delle attività da svolgere nell'ambito del presente protocollo. Dalla sottoscrizione del presente atto non deriva alcun onere economico e finanziario a carico di ciascuna parte.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

La Soprintendenza individua quale responsabile dell'attuazione del presente protocollo, l'arch. Chiara Ferro.

Iuav individua quale responsabile dell'attuazione del presente protocollo il prof. Mario Piana, direttore della Ssibap. È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito dei Progetti formativi di cui all'articolo 3. I due responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento - in forma espressa o implicita - di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da Iuav e dalla Soprintendenza nel progetto formativo, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

24 gennaio 2018 delibera n. 8 Sa/2018/Adss	pagina 4/4
--	------------

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Le parti possono recedere dal presente protocollo con preavviso di 60 giorni, da comunicarsi per iscritto. In tal caso sono fatti salvi gli impegni assunti alla data di comunicazione del recesso.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione della presente convenzione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo, le norme in materia di istruzione universitaria ed il Codice di comportamento dei dipendenti del Mibact.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione nel campo della gestione e valorizzazione del patrimonio culturale architettonico, paesaggistico e turistico del Veneto**

delibera all'unanimità di approvare il protocollo di intesa con Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

24 gennaio 2018 delibera n. 9 Sa/2018/rettorato	pagina 1/4
--	------------

TORNA ALL'ODG

8 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

c) protocollo di intesa con Fondazione Musei Civici di Venezia

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con Fondazione Musei Civici di Venezia al fine di sviluppare e promuovere la ricerca e la formazione sulle tematiche conservazione e valorizzazione dei beni di interesse storico-artistico.

Il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica in tali settori, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- le Parti intendono acquisire, sviluppare e applicare metodologie di ricerca relativamente ai rapporti fra l'architettura e la valorizzazione e conservazione del patrimonio storico-artistico, al fine di approfondire la collaborazione sia in termini di ricerca sia in termini di disseminazione e divulgazione dei risultati e di sperimentazione metodologie formative e didattiche;
- la Fondazione Musei Civici e luav dispongono di competenze scientifiche in materia di conservazione e valorizzazione dei beni di interesse storico-artistico, nonché di applicazione progettuale su tali temi e di conservazione, allestimento e museografia.
- lo Statuto della Fondazione prevede all'articolo 2 (Scopi) che "La Fondazione promuove, forma e diffonde espressioni della cultura e dell'arte intese come bene comune. La Fondazione, quindi, intende definire strategie e obiettivi di valorizzazione del patrimonio culturale dei Musei Civici di Venezia, contribuendo all'elaborazione dei conseguenti piani strategici di sviluppo, nonché all'integrazione nel processo di valorizzazione di istituzioni e privati, di infrastrutture e di settori produttivi.";
- lo Statuto prevede inoltre all'articolo 3 (Attività Istituzionali strumentali, accessorie e connesse) che la Fondazione possa: "stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, [...] convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione.";

L'accordo avrà la durata di 3 anni e la **responsabilità scientifica** è affidata al prof. **Alberto Ferlenga**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo sotto riportato.

Protocollo d'intesa

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav - Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del e del Consiglio di Amministrazione del

e

la Fondazione Musei Civici di Venezia, di seguito denominata Fondazione, con sede in Venezia, piazza S. Marco 52, C.F. 03842230272, rappresentata dalla Presidente Dott.ssa Mariacristina Gribaudo, nata a Torino il 16-05-1959, domiciliata per la carica in P.zza San Marco 52, 30124 Venezia - Italia;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<p>24 gennaio 2018 delibera n. 9 Sa/2018/rettorato</p>	<p>pagina 2/4</p>
---	-------------------

premesse che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica in tali settori, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- le Parti intendono acquisire, sviluppare e applicare metodologie di ricerca relativamente ai rapporti fra l'architettura e la valorizzazione e conservazione del patrimonio storico-artistico, al fine di approfondire la collaborazione sia in termini di ricerca sia in termini di disseminazione e divulgazione dei risultati e di sperimentazione metodologie formative e didattiche;
- la Fondazione Musei Civici e luav dispongono di competenze scientifiche in materia di conservazione e valorizzazione dei beni di interesse storico-artistico, nonché di applicazione progettuale su tali temi e di conservazione, allestimento e museografia;
- lo Statuto della Fondazione prevede all'articolo 2 (Scopi) che "La Fondazione promuove, forma e diffonde espressioni della cultura e dell'arte intese come bene comune. La Fondazione, quindi, intende definire strategie e obiettivi di valorizzazione del patrimonio culturale dei Musei Civici di Venezia, contribuendo all'elaborazione dei conseguenti piani strategici di sviluppo, nonché all'integrazione nel processo di valorizzazione di istituzioni e privati, di infrastrutture e di settori produttivi.";
- lo Statuto prevede inoltre all'articolo 3 (Attività Istituzionali strumentali, accessorie e connesse) che la Fondazione possa: "stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, [...] convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione.";

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Finalità

luav e Fondazione riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca e la formazione sulle tematiche conservazione e valorizzazione dei beni di interesse storico-artistico.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- realizzazioni di tirocini e stage di studenti di luav;
- corsi specifici di formazione del personale;
- realizzazione di progetti di ricerca e analisi di casi studio forniti dalla Fondazione a luav;
- sviluppo di tesi di laurea e di dottorato;
- attività didattiche, workshop scientifici e didattici, conferenze e seminari;
- attività espositive.

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p>24 gennaio 2018 delibera n. 9 Sa/2018/rettorato</p>	<p>pagina 3/4</p>
---	-------------------

Articolo 4 - Soggetti responsabili

Fondazione Musei Civici individua quale responsabile dell'attuazione del presente protocollo la presidente, dott.ssa Mariacristina Gribaudi, luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il rettore, prof. Alberto Ferlenga. È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento - in forma espressa o implicita - di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e da Fondazione Musei Civici nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

24 gennaio 2018 delibera n. 9 Sa/2018/rettorato	pagina 4/4
---	------------

parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca e la formazione sulle tematiche conservazione e valorizzazione dei beni di interesse storico-artistico**

delibera all'unanimità di approvare il protocollo di intesa con protocollo di intesa con Fondazione Musei Civici di Venezia secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>24 gennaio 2018 delibera n. 10 Sa/2018/Adss</p>	<p>pagina 1/4</p>
--	--------------------------

TORNA ALL'ODG

8 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

d) convenzione con Fondazione Forte Marghera

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di una convenzione con la Fondazione Forte Marghera.

Tale convenzione definisce l'interesse comune dell'Università luav e della Fondazione Forte Marghera ad avviare forme di collaborazione nel campo della gestione e valorizzazione del patrimonio culturale architettonico, paesaggistico presente nell'area di Forte Marghera in particolare attraverso:

- la promozione delle modalità di studio e di didattica all'interno della Ssibap, di studio e ricerca dei clusterLAB, delle altre strutture e attività di ricerca luav;
- lo sviluppo della formazione e la didattica dei corsi di studio;
- l'avvio di tirocini.

La durata della convezione è di 3 anni e la **responsabilità scientifica** è affidata al prof.

Mario Piana.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

Convenzione tra Università luav di Venezia e Fondazione Forte Marghera

L'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore prof. arch. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (MN) il 17/4/1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav - Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto

e

La Fondazione Forte Marghera, di seguito denominata Fondazione, con sede legale in Venezia - Cà Farsetti San Marco 4136 30123 codice fiscale: 94088810273, rappresentata da Cesare Castelli nato a Roma il 28/08/1950, C:F: CSTCSL50M28H501K legittimato alla firma del presente atto

premesse che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, le cui attività sono istituzionalmente dedicate alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta una qualificata istituzione per la formazione, la didattica e la ricerca con competenze specifiche nel settore della progettazione architettonica ed urbana, nel settore del design e nel settore della valorizzazione e conservazione dei beni culturali e paesaggistici;
- luav ha istituito la scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio (di seguito denominata Ssibap), che rappresenta un percorso professionalizzante post-lauream con l'obiettivo di organizzare attività didattiche finalizzate alla formazione di specialisti con un alto profilo professionale nel settore della conoscenza, della conservazione, della gestione e valorizzazione del patrimonio culturale architettonico e paesaggistico, con una preparazione teorica, metodologica e scientifica di alto livello e con indirizzo internazionale;
- luav ha dato avvio alla costituzione di clusterLAB di ateneo, laboratori di ricerca con la più alta qualità progettuale e adeguata strutturazione interdisciplinare che vedono un coinvolgimento ampio del territorio e la partecipazione attiva di stakeholders nazionali e internazionali di rilievo (enti pubblici e di diritto pubblico, associazioni, NGO, imprese private, aziende, etc.);
- la Fondazione è incaricata, con delibera della Giunta comunale di Venezia del aprile 2016 n. 101 della gestione, a titolo esclusivo, del complesso di Forte Marghera, sito a Mestre Venezia in via Forte Marghera;
- tra luav e la Fondazione sono stati individuati ambiti d'interesse e di lavoro nei rispettivi

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>24 gennaio 2018 delibera n. 10 Sa/2018/Adss</p>	<p>pagina 2/4</p>
--	--------------------------

programmi amministrativi, didattico-scientifici, di ricerca e di produzione, volti a formare, promuovere e valorizzare risorse culturali presenti nel territorio;

- rientra nei fini istituzionali del Comune di Venezia e di luav realizzare tutte le intese possibili di collaborazione al fine di contribuire alla valorizzazione delle risorse culturali del territorio;

- la Fondazione stipula accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune con specifico riguardo alle materie che coinvolgono competenze proprie e di quelle territoriali;

- la Fondazione svolge attività e iniziative volte allo studio, alla ricerca, alla conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, in particolare gestisce il Centro studi per la valorizzazione delle architetture militari e dei sistemi difensivi che è previsto assuma un polo di eccellenza per lo studio e la conoscenza delle architetture militari e dei sistemi difensivi locali, regionali, nazionale ed internazionali nonché centro di alta formazione per il loro recupero, la valorizzazione, il riuso. Il centro promuoverà attività scientifiche finalizzate alla formazione di ricercatori e figure professionali altamente specializzate nell'analisi territoriale, nel recupero e nel riuso del patrimonio militare, nell'individuazione, pianificazione e sperimentazione di forme di finanziamento ed autofinanziamento, nonché ricercando e promuovendo sinergie con il mondo produttivo e finanziario in una dimensione anche internazionale. Attività e iniziative tutte presenti nelle università in particolare di luav e della Ssibap;

In tale ottica, pertanto, assume primaria rilevanza la stipula di una convenzione tra Fondazione Forte Marghera e luav.

Si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

La presente convenzione definisce tra luav e la Fondazione l'interesse ad avviare forme di collaborazione nel campo della gestione e valorizzazione del patrimonio culturale architettonico, paesaggistico presente nell'area di Forte Marghera. In particolare: promuovere modalità di studio e didattica all'interno della Ssibap, di studio e ricerca dei clusterLAB, delle altre strutture e attività di ricerca luav;

- sviluppare la formazione e la didattica dei corsi di studio;

- avviare tirocini;

- dare impulso e sviluppo ad iniziative ed collaborazioni tese a raggiungere gli obiettivi in cui alla presente convenzione.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate nell'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- la promozione di interessi comuni nell'ambito della didattica dei corsi di studio, in particolare di quelli della Ssibap;

- la collaborazione nella gestione del Centro studi per la valorizzazione delle architetture militari e dei sistemi difensivi di Forte Marghera.

- lo sviluppo di progetti finalizzati a tesi di laurea e tesi di specializzazione, mediante elaborati progettuali che riguardino beni architettonici, urbani o di interesse paesaggistico ed ambientale;

- l'attivazione di laboratori didattici e workshop, dedicati alle tematiche oggetto del presente protocollo;

- lo sviluppo degli aspetti teorico-scientifici delle metodologie e delle tecniche proprie delle discipline concernenti il patrimonio architettonico e paesaggistico;

- la conduzione di ricerche e studi progettuali nel settore della conoscenza, della conservazione, della gestione, restauro, riabilitazione del patrimonio culturale architettonico e paesaggistico, valorizzandone gli esiti sui temi di comune interesse;

- la promozione di seminari di formazione, convegni, incontri e mostre;

- la realizzazione di attività comuni di documentazione e la pubblicazione dei risultati delle

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p>24 gennaio 2018 delibera n. 10 Sa/2018/Adss</p>	<p>pagina 3/4</p>
--	--------------------------

attività svolte;

- l'avvio di tirocini, utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Articolo 3 - Progetti formativi

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifici progetti formativi, che conterranno gli obiettivi e le modalità di svolgimento.

I progetti regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni, compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti delle attività da svolgere nell'ambito della presente convenzione.

Dalla sottoscrizione del presente atto non deriva alcun onere economico e finanziario a carico di ciascuna parte.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

Luav individua quale responsabile dell'attuazione della presente convenzione il prof. Mario Piana, direttore della Ssibap; la Fondazione individua quale responsabile dell'attuazione della presente convenzione il consigliere ing, Diego Semenzato. È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito dei progetti formativi di cui all'articolo 3.

I due responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito della presente convenzione, che comunicheranno agli organi delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della presente convenzione, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore della presente convenzione e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questa convenzione è interpretabile quale concessione o trasferimento - in forma espressa o implicita - di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

La proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2) della presente convenzione nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da Luav e dalla Fondazione nel progetto formativo, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento alla presente convenzione.

Articolo 8 - Durata e scadenza

La presente convenzione ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione della Stessa e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>24 gennaio 2018 delibera n. 10 Sa/2018/Adss</p>	<p>pagina 4/4</p>
--	--------------------------

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione della presente convenzione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si applica la normativa vigente.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione nel campo della gestione e valorizzazione del patrimonio culturale architettonico, paesaggistico presente nell'area di Forte Marghera**

delibera all'unanimità di approvare la convenzione con Fondazione Forte Marghera secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------